Anno IX - N. 2950 Trieste, Mercoledì 5 Febraio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2950

**IL PICCOLO** esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. .70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 221.

**LE INSERZIONI** si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

**In Bulgaria — Gli arresti — La situazione.** BELGRADO 4 (*n. p.*) In relazione agli arresti operati ultimamente a Sofia, si annunciano di colà voci allarmanti. Diessi che vi sia stata scoperta una vasta cospirazione contro il principe Ferdinando. La congiura sarebbe stata diretta anche contro Stambulow e contro tutto il regime attuale. Fra i complici arrestati del maggiore Panitsa trovansi pure il publicista Birow e il commerciante Arnautow. Nell'eseguire gli arresti dovette intervenire la truppa. Dirigevano personalmente gli arresti il presidente dei ministri Stambulow e il ministro della guerra colonnello Mutkurow. Anche nell' interno del paese furono operati molti arresti. A Filippopoli sarebbe stato tradotto agli arresti anche il colonnello Nikolajew. A Sofia e in generale in Bulgaria regnerebbe grande agitazione.

**L'Italia in Africa.** ROMA 4 (*n. p.*) La *Riforma* dice ch'è puerile che si cerchi di spargere cattive notizie circa il ritorno di Orero, il quale fu naturalissimo dopo le sue dichiarazioni ai notabili di Adua. Soggiunge che la marcia ci rese amiche le popolazioni del Tigrè, ma l' Italia non lo occuperà per rispetto ai patti e per non estendere soverchiamente i possedimenti.

ROMA 4. (*n. p.*) La *Tribuna* ha da Massaua in data odierna che Antonelli e Maconnen sono partiti ieri per raggiunger Menelik per la via del Tigrè. Camperio è partito stamane sul *Caprera* per Aden e Zeila. Perdura la proibizione assoluta di telegrafare movimenti militari.

**Lo czar all'unico suo amico.** LONDRA 4 (*n.p.*) Vociferasi che a richiesta del principe del Montenegro, lo czar ordinò che gl'interessi dei montenegrini in Serbia siano d'or innanzi sotto la tutela dell' inviato russo a Belgrado.

**La republica brasiliana.** NUOVA-YORK 4 (*n.p.*) Il Messico ha riconosciuto la republica del Brasile.

**Parlamento italiano.** ROMA 4. (*n. p.*) Discutesi il progetto sul personale di publica sicurezza; Crispi non accetta che discutasi il progetto modificato dalla Commissione, insistendo sulla necessità di unificare il servizio della polizia. Dopo una breve discussione generale vengono approvati una trentina di articoli.

**Agitazioni degli studenti italiani.** PISA 4. (*n. p.*) Gli studenti si radunarono oggi e dapprima sembrava volessero seguire i consigli di calma; ma poi decisero la astensione dalle lezioni e ruppero i banchi dell'Università che sarà chiusa.

GENOVA 4. (*n. p.*) Gli studenti di questa Università telegrafarono ai loro colleghi di Napoli, protestando contro le violenze delle autorità napoletane.

PALERMO 4. (*n. p.*) Oggi gli studenti, recatisi all'Università, ne trovarono chiusi i cancelli, essendo sospesi i corsi fino a nuovo ordine. Si sciolsero tranquillamente.

TORINO 4. (*n.p.*) Stamane gli studenti, riunitisi, protestarono contro il minaccioso manifesto del rettore dell'Università. Questa domani si riapre.

NAPOLI 4. (*n. p.*) La causa degli studenti arrestati, che dovevasi discutere già ieri, fu rimandata a giovedì.

**Alla Camera francese.** PARIGI 4. (*C. B.*) *Camera.* All'ordine del giorno trovasi la continuazione della discussione sul progetto di istituire grandi commissioni parlamentari. Il relatore Francis Charmes combattè il progetto come inutile e pericoloso. La discussione verrà continuata giovedì.

**L' accordo boemo.** BERLINO 4. (*n. p.*) La *Norddeutsche* dichiara l'accordo fra tedeschi e czechi in Boemia un successo lietissimo e della più alta importanza.

**Nel gabinetto Tirard.** PARIGI 4 (*C.B.*) Nel Consiglio de' ministri, Constans, per provare che con la sua partenza non voleva provocare una crisi, esternò il voto di vedere quanto prima nominato il presidente della Corte de' Conti. Disse che il governatore d' Algeria Tirman in predicato per tale carica non dovevasi nominare; dovere il Tirman rimanere al suo posto. Che fra Tirard e Constans sussiste l' accordo, si deduce dal fatto che domenica Constans accompagnerà il presidente dei ministri all' inaugurazione della Borsa di Commercio a Lemans.

**Bertolè-Viale ammalato.** ROMA 4. (*C. B.*) Il ministro della guerra è ammalato di bronchite.

ROMA 4. (*n. p.*) Il ministro della guerra Bertolè-Viale trovasi da due giorni a letto. Ieri la malattia pareva benigna; oggi però si è manifestata la bronchite e le notizie sono alquanto inquietanti.

**Il Consiglio comunale milanese e le Opere pie.** MILANO 4 (*n. p.*) Il Consiglio comunale rielesse oggi tutti gli assessori che avevano dato le dimissioni per divergenze di vedute sul progetto delle Opere pie. La conciliazione è riaffermata e consolidata.

**Il conflitto anglo portoghese.** COLONIA 4. (*C. B.*) La *Koelnische Zeitung* ha da Lisbona 3: Visto che oggi arriva da Londra il diplomatico che finora ha coperto la legazione portoghese, l'invio del noto memoriale alle potenze firmatarie è protratto a giovedì. Il Portogallo accetterebbe la soluzione del conflitto da parte della conferenza di Brusselles, ma una conferenza speciale gli sarebbe più gradita. La Spagna, la Francia, l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Russia sarebbero propense per tale conferenza. La Germania non ne è aliena, ma si tiene in maggiore riserbo. Vociferasi che in una conversazione l'inviato inglese si esternò nel senso che l' Inghilterra accetterebbe la conferenza.

**Nel gabinetto Gruics. - Alla Skupcina.** BELGRADO 4. (*n. p.*) Il giornale *Mali List* pretende nuovamente di sapere che sussiste una crisi ministeriale e che il gabinetto Gruics si ritirerà definitivamente ancor oggi. - Una commissione della Skupcina si riunì per discutere di nuovo il progetto d'una nuova divisione politica del paese. Alla seduta assistettero il presidente dei ministri e i ministri dell' interno e delle finanze Tauschanovics e Vuics.

**Giulio Andrassy.** FIUME 4. (*n. p.*) Lo stato del conte Andrassy desta gravissime apprensioni.

**Il congresso antischiavista.** BRUSSELLES 4. (*C. B.*) La prima commissione del congresso antischiavista discusse i provedimenti per la difesa delle strade percorse dalle carovane e per impedire il trasporto di schiavi per la via di terra. Sulla pluralità delle necessarie dispesizioni si ottenne un accordo.

**Un intendente di finanza scomparso.** LIVORNO 4 (*n.p.*) L'intendente di finanza Bosio è scomparso improvvisamente; ignorasene il motivo. Parlasi naturalmente di malversazioni. E' giunto da Roma un funzionario incaricato d' ispezionare l' azienda.

**In casa Bismarck.** BERLINO 4 (*C. B.*) Oggi ebbe luogo il pranzo parlamentare offerto dal cancelliere dell'impero. V' intervennero molti membri della Camera dei Signori e deputati e i due figli di Bismarck. L'imperatore vi comparve alle 6 pomeridiane.

**Scoppio d'una mina. — 4 feriti.** SASSARI 4. (*n. p.*) E' scoppiata una mina nella casa dell'impresa dei lavori di Porto Torres; quattro operai rimasero feriti, uno dei quali gravemente.

**In Alsazia-Lorena.** STRASBURGO 4. (*C. B.*) Discutendosi nella Giunta delle due provinoe il bilancio, il sottosecretario di Stato Schrät dichiarò buona la situazione finanziaria, altamente sodisfacenti e in parte splendide le condizioni dell'industria. Disse essere desiderabile un accordo sulle questioni dei canali. Soggiunse che le due provinoe, nell' aumento degli stipendi agli impiegati avranno la precedenza e che dopo di esse l'aumento verrà attivato per gl'impiegati dell'impero e della Prussia. — All'interpellanza d' un deputato sull'obligo dei passaporti, il sottosecretario Köller rispose che il provedimento è duro, ma necessario. Quanto alla durezza, essere disposto ad accogliere determinati reclami giustificati.

**Dogane italiane.** ROMA 4. (*C. B.*) I redditi delle dogane nel gennaio u. s. superarono di quasi quattro milioni i redditi del gennaio 1889.

**Carnot e il granduca Nicolò.** PARIGI 4. (*C B.*) Secondo i giornali di questa sera, Carnot ricambiò nel pomeriggio la visita al granduca Nicolò all'ambasciata russa.

**Alle cacce di Carnot.** PARIGI 4. (*C. B.*) Alle cacce del presidente della republica nella foresta di Marly intervennero anche l'addetto militare austro-ungarico colonnello Brach e il capitano tedesco Suesskind.

**Nell'esercito serbo.** BELGRADO 4 (*C. B*) Il giornale ufficiale publica la nomina del generale Bogicevics a comandante la divisione Dannbio, nonchè altri mutamenti personali nei comandi superiori. Secondo l'*Agence de Belgrade*, si conferma la notizia che il governo presenterà alla Skupcina un disegno di legge per mettere a contribuzione suppletoria le provinoe ed i comuni allo scopo di completare successivamente l'allestimento e l'armamento dell'esercito.

**L'inviato di Nikita.** BELGRADO 4. (*C. B.*) Vukovic è partito per Costantinopoli.

**Castellar in Italia.** ROMA 4 (*n.p.*) E' probabile che l'illustre Castellar venga in Italia, ma è certo che egli non intende di venire a dirigere e meno ancora a fondare un giornale qualsiasi, come dicevasi.

**La territoriale ungherese.** BUDAPEST 4. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Fejervary presenta le proposte di modificazioni alla legge sulla truppa territoriale. Al § 2, disponente che le truppe territoriali possono essere impiegate anche fuor dei confini ungheresi, viene inserita la parola *eccesionalmente.* Accanto ad altre modificazioni di minor conto, si stabilisce che le truppe territoriali in tempo di pace si compongono di 28 reggimenti fanteria con 94 battaglioni e di 10 reggimenti usseri con 60 squadroni. In caso di guerra vengono formate le necessarie truppe di riserva di Stato Maggiore; di più i battaglioni e gli squadroni della territoriale, premesse date circostanze, possono venire accresciuti.

**Fra due Alessandri.** BELGRADO 4. (*C. B.*) Il re Alessandro spedì oggi allo czar un telegramma di ringraziamento per l'invio del ritratto.

**Nell'esercito svizzero.** BERNA 4. (*C. B.*) In seguito alla morte del colonnello Pfyffer, il Consiglio federale trasmise il comando della prima divisione dell'esercito comprendente i cantoni di Uri, Grigioni, Ticino, Wallis tedesco, Glarus e parte dello Schwyz, al colonnello ed istruttore circolare Enrico Wieland di Basilea.

**Nuova Società in carbon fossile.** VIENNA 4. (*C. B.*) Oggi ebbe luogo negli uffici della Banca anglo-austriaca l' assemblea generale costituente della «Società delle miniere carbonifere della Boemia settentrionale in Brüx». L'assemblea incaricò con voto unanime il consiglio d'amministrazione della nuova società di acquistare al prezzo, previsto dallo Statuto, di f. 3,800,000 le miniere carbonifere presso Brüx spettanti presentemente alla Banca anglo-austriaca, con annessi, nello stato in cui si trovavano ai 31 dicembre 1889, con la condizione che l'esercizio delle miniere a cominciare dal 1.o gennaio 1890 vada per conto della nuova società. — A formare il consiglio d'amministrazione per il primo triennio di funzione furono eletti: i direttori della Banca Anglo-austriaca Elbogen, barone Hering, Klein, v. Mayer, Schlesinger, Schloss e Todesco. A revisori per il primo anno di gestione furono nominati il consigliere di governo v. Waeck il consigliere commerciale Eissler. Il v. Mayer fu nominato presidente del consiglio d'amministrazione.

## RECENTISSIME.

**L'Italia in Africa. — Il giudizio di Rohlfs.** BERLINO 3. L'illustre Rohlfs scrive alla *Koelnische Zeitung* che l'occupazione di Adua segnerà il principio di un'êra di pace tra l'Italia e l'Abissinia, e crede che il mondo civile sarà grato per questo all'Italia. Lo scrittore che nel 1881 fece, con un centinaio di uomini, lo stesso itinerario del generale Orero, dichiara che la marcia da Godofelassi ad Adua è un miracolo di strategia. Cita dei brani del proprio Diario per dimostrare le difficoltà immense e si meraviglia che il generale Orero vi sia riuscito, senza pionieri, che nel 1868 lord Napier dichiarò indispensabili. Lord Napier commise l'errore di evacuare Adua. Sotto una forma o sotto l'altra l'Italia vi si manterrà, decidendo il destino dell'Abissinia ed insegnando agli altri il modo di civilizzare i popoli.

**Inghilterra e Turchia in Creta.** LONDRA 3. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: «Il Ministro inglese in Atene, ha informato l' ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir W. A. White, che la Russia e la Francia si propongono di richiamare l' attenzione delle potenze sulla situazione dell' isola di Candia e sull'ultimo Firmano del Sultano che è una violazione dei diritti del popolo candiotta.» Il corrispondente inglese soggiunge che simile passo equivarrebbe a riaprire la questione di Oriente. L' Inghilterra e la triplice alleanza preferirebbero che la Turchia prendesse l' iniziativa di attenuare le misure di rigore adottate, onde sodisfare i candiotti. Lo *Standard* conclude che la Turchia non ha fatto finora il migliore uso della libertà d'azione che le fu lasciata riguardo all' isola di Candia.

**In Grecia.** ATENE 3. Vi è del malcontento nella ufficialità delle milizie, contro Tricupis, come Ministro della Guerra, per certi trasferimenti, che vengono interpretati come sintomi di diffidenza verso l' esercito. Si teme che ciò influisca sulla situazione politica.

**Ancora per Amedeo di Savoia.** BERLINO 3. La *Koelnische Zeitung* publica un lunghissimo ed affettuosissimo necrologio del principe Amedeo, citandolo come modello di principe, di soldato e di gentiluomo.

**Nel Montenegro.** CETTIGNE 3. Le classi più povere hanno grande bisogno di lavoro. In conseguenza il principe Nikita ha risoluto di fare costruire nuove strade e di fare degli scavi nell' antica città romana di Dioclea, dova nacque l' Imperatore Diocleziano.

**L'„Otello" di Verdi.** BERLINO 3. La *Post* dice che i migliori pezzi dell' *Otello* sono capolavori, ai quali può dar vita soltanto il genio, accoppiato ad un' arte insuperabile. E' impossibile udire quella musica senza riportarne una impressione imperitura.

**Navigazione italiana.** GENOVA 3. E' prossima l' inaugurazione della linea di piroscafi tra Genova ed il Chilì per conto dei fratelli Gondrand. Il primo viaggio sarà fatto da un vapore con carico completo di merci.

**I dervisci.** LONDRA 3. Il *Times* ha dal Cairo che Osman Digma si avanza verso il nord, dirigendosi su Tokar.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** — Luna piena. Leva il sole ore 7.22, tram. 5.7 — Oggi Santa Agata. Domani Santa Dorotea Term. C. ore 7 ant. 2·1, 2 pom. 4,5. Alta marea: 9·18 a., 10,12 pom. Bassa marea 3.30 ant. 3.48 pom.

**Le cose del teatro Comunale.** Su questo argomento riceviamo la seguente lettera, a cui diamo posto, abituati a conservare sempre la più serena imparzialità in tutte le questioni ed a lasciare libera discussione:

« Non trovo nè bello nè giusto quanto suggerisci nell' odierno tuo articolo « Le cose del teatro Comunale ».

Non bisogna *deplorare*, se il publico, più ammodo, più educato di diversi anni fa, non fischia l'artista che non si trova a livello del nostro Massimo.

Il *torto* va attribuito all' impresa che scrittura artisti mediocri per risparmiare e guadagnare per conseguenza dippiù, con la scusa di presentarne poi il tale e tal altro *celebre* dei quali taluno non prestò che il solo nome: per esempio, il De Negri.

L'artista che oggi vale dieci, l' impresa lo conosce e non gli paga un soldo dippiù; e questa avveduta impresa sa benissimo che il tale artista non sodisfarà il publico che ne esige di quelli che sieno all'altezza della spesa di porta, palco e scanno e della dote placidata dal Comune.

Un artista che non *stuona*, che non *grida*, e che in una parola non è un *cane*, ha il pieno *diritto* di non essere insultato dal publico, il quale, se ne esige di migliori, dovrebbe fare appunto quello che tu trovi mal fatto, cioè non mantenere i suoi impegni se l' impresa *malisiosamente* non mantiene i propri.

Degli artisti presentati fino ad ora, e che ancora non si conoscevano che di fama, l'unico che si mantenne all'altezza di questa, ed anzi ne superò le aspettative, fu il Gabrielesco, di cui il publico va pienamente contento.

Il De Negri figurò, come dissi, sul cartellone, ed il resto è noto.

Caro *Piccolo*, questo è già il terzo anno che il publico del Comunale viene mistificato dalle imprese e credo che l' idea degli abbonati di non pagare la seconda rata, se l'impresa va così avanti, sia unica anzichè rara.

*Un tuo vecchio abbonato.*»

Al quale però dobbiamo osservare, in omaggio alla stessa imparzialità per la quale abbiamo publicato la lettera, che il nome del tenore De Negri non figurava nel cartellone del Comunale, e dalle persone ben informate in faccende teatrali si sapeva anzi benissimo, già da parecchio tempo, che il detto artista era scritturato, per l' attuale stagione, alla Scala di Milano.

Un « frequentatore del Comunale a 2 fiorini per volta » ci scrive osservandoci che nell'articolo di ieri ci siamo dimenticati di accollare una gran parte della colpa alla Direzione del teatro.

Come fece essa ad approvare il cartellone? chiede lo scrivente; e soggiunge, non a torto, che un direttore di teatro dovrebbe conoscere per fama gran parte degli artisti.

**In onore del duca d'Aosta.** Per onorare la memoria di S. A. Reale il duca d'Aosta il signor Iacchia ha versato a favore dell' Associazione Italiana di Beneficenza Lire ital. 50.

**Il cuore dei lettori.** A favore delle famiglie di via S. Zenone abbiamo ricevuto dal sig. F. S. f. 5 e dal sig. A. B. f. 5; assieme f. 10; liste precendenti f. 5.80. Totale f. 15.80.

Matteo Blasco ci fa sapere ch' egli ha potuto, di questi giorni, trovare occupazione e ch' è in grado di provedere, sebbene modestamente, alla propria famiglia. Il suddetto importo quindi lo rimetteremo; alla famiglia della vedova Rodaro.

**Elargizioni varie.** Il signor Giuseppe Iesi, per onorare la memoria del cognato Pacifico Pisa, rimise alla fraterna israelitica di misericordia *Maschil El Dal* f. 10 a favore della sezione «Orfani, vedove ed ammalati cronici, di fondazione Melli.»

**All' Unione Ginnastica** si stanno facendo grandi preparativi per il ballo di mercoledì venturo. Sappiamo di comitive che stanno organizzando mascherate, di belle giovanette che aspettano con ansia la propria serata campale sfoggiando il loro spirito malizioso sotto la larva gentile; sappiamo che la vasta sala della Palestra sarà addobbata con particolare eleganza; sappiamo....

Sappiamo altre cose ancora, ma se spifferiamo tutto adesso, addio segreto... e quel ch'è peggio, giornalisticamente parlando, addio relazione!

**Le feste della „Previdenza."** La festa di domani a sera, come abbiamo già detto, sarà un gran veglione mascherato *in piazza S. Marco*, vale a dire il palcoscenico, con scenari appositamente dipinti dal bravo Guidicelli, sarà trasformato in modo da raffigurare la stupenda piazza della città dei dogi, con le procuratie praticabili ed illuminazione architettonica; e perciò differirà dalle feste solite. Verranno conferiti tre premi alle più belle maschere e precisamente franchi 100 al più bel costume storico veneziano, f.chi 80 alla più elegante maschera rappresentante un fiore e f.chi 40 al più elegante domino.

Soneranno alternativamente l' orchestra diretta dal maestro Piccoli e la banda dei fanciulli della Pia casa dei poveri diretta dal maestro Exner. Il teatro, illuminato a giorno, verrà aperto alle 10 e le danze principieranno alle 11 e saranno dirette dal maestro Dalla Torre. A rendere l' illusione più completa, la compagnia Zago e Privato interverrà alla festa in costumi analoghi.

Ecco ora i prezzi.

Biglietto d' ingresso fior. 1. Posti numerati: gradinate platea I fila f. 1, gradinate platea II fila soldi 60. Gradinate I galleria I fila s. 50, gradinate I galleria II fila s. 30. — Palchi piepiano f. 15, palchi I ordine f. 10.

— Ecco ora il sesto elenco dei doni gentilmente inviati alla « Previdenza » Giuseppe barone de Morpurgo: fiorini 25, Filippo cav. Diana: 6 cravatte e 3 pezzi chincaglie; Anonimo: 7 oggetti galanterie giapponesi; M. Norsa: 6 waterproof; Cecilia baronessa de Rittmayer: 5 pezzi chincaglie, 2 libri, 2 album con incisioni e 1 cavalletto di velluto da pittore.

— Per venerdì 7 corr. fu stabilita una gran serata straordinaria dedicata ai fanciulli, con estrazione di 12 magnifici balocchi, che si trovano esposti nelle vetrine del Negozio Viennese — piazza della Borsa — alla quale estrazione concorreranno gratuitamente tutte le persone che interverranno a quella festa.

**Società Adriatica di Scienze Naturali.** Una riunione interessantissima per i cultori della Storia natura e fu quella di iersera dell' attivissima Società Adriatica.

L' illustre dott. Marchesetti lesse diffusamente, con quella sua forma perspicua, sciolta, graziosa, sulla flora di Parenzo. Illustrò le condizioni geologiche, altimetriche, idrografiche e meteorologiche del distretto di Parenzo e diede un' idea chiara della vegetazione che vi si riscontra, nelle famiglie delle piante e nelle loro specie. Presentò contemporaneamente una serie di esemplari di erbe e di fiori appartenenti a quella flora, mettendo in ispeciale rilievo il fatto di aver trovato nel distretto di Parenzo, a soli 10 metri sopra il livello del mare una *saxifraga* che d' ordinario non vegeta che ad oltre i 700 metri di altezza.

Nella sua lettura il dott. Marchesetti mise in vivida luce gli studi e le scoperte botaniche dei nostri due illustri scienziati Tommasini e Biasoletto, padri rispettivi del cav. Tommasini e del dottor B. Biasoletto.

Dopo l'applaudita lettura del dottor Marchesetti, il signor A. Valle presentò ed

---

# LA BELLA NANTESE

**Romanzo**

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 80)



Poi allontanossi e scomparve. Ma prima egli vi avrà detto qual' è la sua posizione e gli obblighi che ha verso le persone che gli hanno reso dei servizi...

— Non so nulla, signore.

— Ma questo è un furto! — esclamò Gaetano.

Le due donne caddero in ginocchio innanzi a lui. Esse stendevano verso di lui le mani supplichevoli.

— Non l' accusate! non l' accusate per carità!

— Ma... signora!

— Abbiate pietà di noi!

— Ma, almeno, il signor Fix ha dennunsiato il nostro credito?

— No, signore!

— Come? Non vi è dunque nulla allo attivo?

— Nulla, signore! Avea perduto tutto!

— E voi non sapete dove sia vostro marito?

— Vi ho detto che presentimento ci tormenta. Noi siamo prive di ogni risorsa e domani mia figlia ed io non avremo neanche il necessario per vivere.

Gaetano compreso finalmente che ogni discussione era inutile.

Egli non avea più nulla da fare in quella casa. I novantamila franchi erano irreparabilmente perduti.

— Ebbene, signore — diss' egli — io non sono che il rappresentante di mio padre. Gli riferirò come stanno le cose. Egli deciderà.

E salutate in fretta le due donne, uscì. Gli tardava di sottrarsi a quello spettacolo si sentiva commosso più di quanto avrebbe voluto.

Gaetano rientrò all'albergo dopo aver subito questa prima delusione.

— Il mio viaggio sarà di breve durata - pensava. - Se non potrò soddisfare mio padre, spero di poter render contenta Giulia. Domani andrò da Wentsch.

L'indomani, infatti, alle dieci, Gaetano batteva alla porta dell'usuraio, in via San Lazzaro.

Egli fu tosto introdotto nel gabinetto di Wentsch.

Questi lo ricevette con una freddezza di pessimo augurio.

— Voi a Parigi, signor Dyrol? Venite forse a portarmi del danaro?

— Al contrario; vengo a domandarvene.

— Venite in un brutto momento; non potrei darvi nemmeno diecimila franchi.

Gaetano impallidì.

— Voi scherzate, signor Wentsch!

— Parlo sul serio; deploro di aver fatto con voi l'ultimo affare...

— Perchè?

— Perchè se avessi quel danaro non mi troverei negli imbarazzi in cui mi trovo... Nessuno paga più... Io mi trovo alle strette e vi avverto che ho bisogno che mi restituiate almeno una parte dei fondi che vi ho prestato.

— Restituire? Dimenticate dunque le nostre convenzioni?

— Non le dimentico; ma vi dico che mi trovo in serii imbarazzi, e che invece di potervi dare nuove somme avrei necessità di rientrare in possesso di quelle che vi ho fornite per il passato.

— E' impossibile.

— Non insisterò, se non potete.

— La miglior prova è nella mia visita.

— Venivate davvero a chiedermi del danaro?

— Sul serio.

— Una somma forte?

— Fortissima.

— Per esempio?

(*Continua*)

illustrò varie specie di uccelli interessanti, fra i quali un *sirate*, uccello immigrato in varie epoche in Europa e di cui uno esemplare fu preso vivo presso Zaule e donato al nostro Museo.

L'egregio signor Valle presentò pure esempi d'imbianchimento di uccelli dalle penne oscure, p. e. una rondine bianca, così pure un pesce imbianchito: una *passera*. Infine coresse una sua comunicazione fatta l'anno scorso a proposito di un mollusco pescato nell'Adriatico che egli allora aveva classificato fra i *lambrus* e che poi constatò appartenere alla fauna delle profondità oceaniche.

Anche le comunicazioni del sig. Valle furono accolte con plauso.

**Misure contro il trasporto di animali.** Il governo di Malta ha disposto in data del 15 gennaio che i trasporti di animali dall'Algeria devano essere accompagnati da un certificato che gli animali non provengano dalla reggenza di Tunisi. Pel caso che nel luogo di origine o d'imbarco non si trovi un consolato inglese, sarà da produrre un duplice certificato delle autorità del luogo di origine o del porto d'imbarco.

**Epizoozia.** Il governo marittimo avverte, in seguito a notizie ufficiali, che in parecchie località della Bulgaria sonosi manifestati il vaiolo ovino, la zoppina aftosa ed il moccio, e perciò ordina le solite misure di precauzione.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Elektra*, proveniente da Hongkong, partì ai 31 gennaio da Porto Said per Trieste.

**Sul presunto suicidio d'ierlaltro.** A proposito del presunto suicidio del signor Augusto Grablovitz, di cui narrammo ieri, la sig.a Lucia ved. Lautmann proprietaria della ditta Ant. Lautmann, di cui il defunto era amministratore, ci scrive che »le risultanze di un postumo bilancio la convinsero una volta di più dell'onesta operosità del compianto trapassato.« Ciò che noi ben volentieri registriamo.

**Un posto di medico.** La presidenza della Cassa distrettuale per ammalati di Nabresina apre il concorso ad un posto di medico-chirurgo coll'annuo emolumento di f. 1600 e l'indennizzo di fiorini 400 annui per le spese di viaggio nel distretto di Comen. C'è tempo per concorrere fino ai 21 corrente.

**In Pretura.** — *I soliti zingari.* Da due o tre giorni gli abitanti di Gretta si lagnavano che nei loro paraggi s'aggirava una famiglia di zingari, la quale poi era sempre la eterna famiglia Carri, di cui la cronaca dovette tante volte occuparsi. Una guardia di p. s. la mattina del 29 gennaio, alle 7 1/2, messasi sulle tracce la trovò in una cava, ove se ne stava in placido ozio. Tradotti gli zingari alla Polizia, fu trattenuto in arresto il solo Antonio Uzzieri, gli altri vennero rimessi in libertà. L'Uzzieri fu poi deferito alla Pretura accusato di vagabondaggio. Egli dice al giudice di non essere un vagabondo e di non comprendere il perchè non lo si lasci in pace, mentr'egli non fa altro che deliziare il mondo coi dolci concenti della sua cetra. Cade poi addirittura dalle nuvole quando sente che il giudice lo condanna a 5 giorni d'arresto.

— *Portone chiuso.* Andrea Suamel di anni 23, è un individuo pregiudicato e sfrattato da Trieste. Domenica scorsa alle 5 di mattina fu veduto dalle guardie ed arrestato. Egli dice che l'essersi trovato fuori a quell'ora fu per una sfortunata combinazione; aveva lavorato fino alla mezzanotte e quando volle rincasare trovò il portone chiuso, perciò dovette mettersi a vagare per la città.

Fu condannato a 2 settimane d'arresto.

— *Un individuo sospetto.* Ai 30 gennaio una guardia di p. s. arrestò sotto al *Silos* certo Antonio Schumann fu Andrea da Racizze d'anni 32, sarto disoccupato e sfrattato da Trieste, il quale, tra altre, subì una condanna di 2 anni per publica violenza. La guardia depose che gl'individui sospetti sogliono annidarsi sotto al *Silos* per attendere i carri di caffè e fu perciò che trasse lo Schumann in prigione.

Il giudice condanna l'accusato a 2 settimane d'arresto.

— *Per mezzo chilo di caffè.* Giovanni Jogan fu Antonio d'anni 45, ammogliato con prole, rubò da alcuni sacchi che si trovavano, ai 30 gennaio, al Porto Nuovo, mezzo chilo di caffè. Scoperto, fu arrestato. Egli mostrasi pentito. Il giudice lo condanna ad una settimana d'arresto. Il Jogan all'udire la sentenza esclama:

— Una setimann per mezzo chilo de roba !...

**Teatro Comunale.** Il successo bellissimo ieri a sera, nella *Gioconda*, è stato per la sig.a Pantaleoni, per la sig.na Borlinetto e per il tenore sig. Gabrielesco.

La sig.a Pantaleoni, meglio assecondata, fu applaudita moltissimo in tutta l'opera e dovette *bissare*, tra un uragano d'applausi, il bellissimo duetto con *Laura* dell'atto secondo, cantato egregiamente.

La sig.a Pantaleoni, perfettamente in voce, si ebbe inoltre un successo entusiastico nell'atto quarto, che essa interpreta e dice da grande artista.

All'egregia cantante venne presentato un ricco ed elegante mazzo di fiori.

Una *Laura* distinta è la sig.na Borlinetto. Essa sa trasfondere nella musica del Ponchielli vita e calore, interpretandola come è scritta, senza cadere in leziosaggini ed in esagerazioni. Fu applaudita pure moltissimo e meritamente.

Il tenore sig. Gabrielesco fu un *Enzo* eccellente, e quantunque il suo temperamento artistico si attagli di più alle parti dramatiche, nelle quali può far vibrare con efficacia l'accento e la frase, più che non sia nella musica dolce ed appassionata della *Gioconda*, pure il suo successo è stato bellissimo.

Egli ha saputo dare risalto a tutta la sua parte, cantata egregiamente, e fu applaudito molto dopo la romanza, cooperando efficacemente alla buona esecuzione del finale terzo ed allo splendido terzetto dell'atto quarto.

Il baritono sig. Moro è un *Barnaba* che vale quello protestato.

Il teatro era affollato nella platea e nelle gallerie; quasi tutti occupati i palchetti.

Questa *Gioconda* eseguita da tre artisti distinti potrà reggersi per parecchie sere nel pieno favore del publico.

L'impresa però farà molto bene per i *Pescatori di Perle* se scritturerà un baritono che possa corispondere finalmente alle esigenze del publico.

Per quest'opera è stato scritturato il tenore sig. Giordano che si dice uno dei migliori interpreti della genialissima musica del Bizet.

Sarebbe davvero peccato che causa un baritono deficente, l'opera non avesse a sortire l'esite che si ebbe dovunque.

**Politeama Rossetti.** Anche il veglione di questa notte riuscì, come gli altri animatissimo, specie per numeroso concorso di maschere. Di queste ultime però sole quattro si presentarono quali concorrenti ai premi: Una *Farfalla*, una *Pulce*, una *Beneficensa* ed una *Notte*. La *Farfalla* vestiva di bianco velo, con due alette dello stesso tessuto; la *Pulce* vestiva pure di bianco con orlature azzurre, una gran penna d'oca, dorata, sul dorso e recante sul petto la scritta: *Io sono la Pulce.*, precisamente come sotto il proverbiale S. Rocco e relativo cane, e ciò perchè il publico e specialmente il giurì, non avessero ad equivocare. Anche la *Beneficensa* credette bene d'indicare con la scritta le sue generali; e fece ottimamente, chè mettere le cose in termini è sempre bene. La *Notte* indossava una sottana di raso verde scuro con sovraposta una tunica di velo nero tempestata di stelle d'argento. Il giurì diede ragione a quelle dalle scritte e conferì il primo premio alla *Beneficensa* ed il secondo alla *Pulce*.

**Teatro Filodramatico.** Dinanzi ad un teatro quasi vuoto, si rappresentò iersera la comedia dei signori Schamberg e Teller: *L'undecimo comandamento*. Su questa comedia noi abbiamo già dato il nostro giudizio quando venne rappresentata dalla stessa compagnia l'anno scorso. La esecuzione iersera non fu delle più accurate. Zago rauco da non poter quasi parlare, il complesso analogo all'ambiente.

Questa sera una novità pel teatro francoalemanno-veneto: *Le sorprese del divorzio*.

**Panorama internazionale.** — Dalla Spagna all'America, dall'America a Berlino, e da Berlino nella fredda Russia, ecco i salti fatti in poche settimane dai visitatori di questo panorama, salti senza fatica e punto pericolosi perchè fatti stando comodamente seduti.

Nella serie ora esposta è visibile Mosca, l'antica capitale di tutte le Russie, notevole per le sue molte cupole dorate o dipinte, per i suoi monumenti di ogni tempo e di tutte le architetture. — Alcuni quadri comprendono anche il Kremlino, cittadella murata che è una delle parti della città stessa e che fu ad un tempo residenza degli czar.

Si fu da una delle torri merlate di questa cittadella che Napoleone I, il 14 settembre 1812, contemplava con rammarico l'incendio che distruggeva tutta Mosca, incendio appiccato dai russi stessi prima di abbandonarla e che fu una delle cause principali della disfatta della grande armata, e che ebbe come seguito la funesta ritirata, oltre la Beresina.

Una particolarità degna di nota: Mentre in tutte le città sinora esposte si osservava una certa animazione, un via vai di gente e di vetture, le contrade di Mosca all'incontro appariscono affatto deserte. Effetto forse della civiltà russa.

**Bambino ferito.** Il bambino di tre anni Giorgio Tomasich, abitante al N. 223 di Scorcola, ieri giocando con un coltello (giuoco adatto per un fanciullino di tre anni, eh!) si ferì accidentalmente alla mano destra, e dovette perciò essere accompagnato allo spedale.

**Cadute.** Il bambino di cinque anni Giacomo Moscheni, arrivato ieri col proprio padre, col piroscafo proveniente da Pola, alla riva incespicò e, cadendo, riportò alla testa delle contusioni che l'obligarono ad essere accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento »bambini«.

— Nello scaricare dei sacchi da un vapore ancorato al Porto Nuovo certo Giacomo Barbiani, d'anni 56, abitante in via Cavazzeni N. 3, cadde, con un sacco in ispalla, dalla coperta nella stiva, e riportò alla schiena delle contusioni che l'obligarono a ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

**In rissa.** Alle nove di iermattina certo Giacomo Odinar, d'anni 29, abitante in via San Cilino N. 415 ricorse alle cure dell'ambulanza chirurgica dell'ospedale, per la cura di una ferita alla tempia sinistra riportata in rissa. Il dott. Fischer gli prestò gli opportuni soccorsi.

— Venne arrestato iermattina alle tre il facchino Antonio K. d'anni 31, da Trieste, perchè ierinotte, in via Stadion, aveva ferito in rissa un individuo sconosciuto.

**Dono maritale.** All'ospedale civico recavasi iermattina certa Maria Husso, d'anni 28, da Sesana, abitante in Gretta, per farsi medicare una ferita presso l'occhio sinistro ed alcune escoriazioni alle braccia. Ella asserì che il marito, trovato alterco con lei, le aveva dato uno spintone tale da farla cadere contro la vetrata di una finestra, che si era spezzata cagionandole i regaletti summenzionati.

**Eccedenti e prepotenti.** In un caffè di via delle Beccherie iermattina il facchino Giovanni S. da Trieste, d'anni 26, ubriaco disfatto, faceva un chiasso indiavolato, tanto che si dovettero chiamare le guardie per farlo arrestare.

— Il carbonaio Antonio C. da Tomai, d'anni 42, venne arrestato ierinotte in una osteria di via del Torrente perchè commetteva ogni sorte di eccessi. — All'atto dell'arresto oppose accanita resistenza, maltrattando e percotendo le guardie.

**Un ladro che va a costituirsi.** All'ufficio di polizia presso gli arresti di via Tigor presentavasi ierinotte il pregiudicato Giuseppe D. di anni 36, da Trieste, confessando di aver rubato ieri l'altro da una stalla sita in via del Torrente due giacche appartenenti a due villici. Venne passato agli arresti.

**La cronaca dei furti.** Ieri alle tre del pomeriggio, al Porto Nuovo, venne arrestato il facchino Giovanni M. d'anni 37, da Trieste, perchè trovato in possesso di una bottiglia di vino rubata a bordo del piroscafo italiano *Elisa Anna*.

— Al liquorista Giovanni Z. in via della Barriera vecchia N. 16, venne rubato un vaso di ciliege del valore di f. 2.50.

— Ignoti ladri, introdottisi ieri nel quartiere di certa Orsola C. in androna del Moro N. 10, terzo piano, rubarono l'importo di f. 50 in note di banca che si trovava nella tasca di un vestito.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 5 1/2 pom.)* Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1606

**Corrispondenza aperta.** *Signora costante abbonata*: Il veglione della Previdenza è publico. Le *toilettes* delle signore sono, supponiamo, le solite dei veglioni: da *serata* nei palchetti, da passeggio nelle gallerie e nelle gradinate.

**Ogni giorno una.** Questione d'abitudine.

Ciurletti ha gettato in un canto la macchina fotografica e s'è messo a fare il dentista.

Al primo paziente che gli capita sotto le mani, dopo avergli messe la tenaglia in bocca, dice con una certa gravità:

— Ci siamo, ora vi prego di atteggiare la bocca ad un sorriso.

## TEATRI

TEATRO COMUNALE Riposo

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. (Ore 3 1/2) Dedicata ai fanciulli. «Un campagnuolo ai bagni del Lido» «Arlecchin dona per forza» (Ore 8) «Le sorprese del divorzio» «Bronze coverte»

## TELEGRAMMI DI BORSA

**Servizio di notte**

Francoforte 4 Credit 280.37 Staatsbahn 190 75, 116.77. Rend. Arg. 95.65 Ferma.

Parigi 4 Boulevard. 87.68 94.25 533.75 89.1/4 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 4 corrente. Berlino chiude ferme, 180 1/8, Rubli 223 3/4. Di conseguenza Vienna serale esordisce sostenuta 325 1/4, Rend. 89.35 e 99.40, chiusa 325 7/8, Ferrate 220 5/8 a 136 5/8, Länder 241, Rendite 89.27, 99.35 e 103.90. Da Parigi abbiamo 94 20. poi 94.07, chiusa sostenuta 87 82 e 94.17. Si telegrafa da quella piazza «abbondanza Cassa deve provocare rialzo». Turco in aumento 18.05. Qui, prezzi nom. 93 9/16—11/16.

LISTINO. Nap. 9.35 1/2 a 9.36 1/2 Zecc. 5.47 a 5.49 Lire sterline 11.70 a 11.80. Lira turche 10.60 e 10.62, Londra 118.15 a 118.40. Francia 46.70 a 46.80 Italia 46.20 a 46.30 Banconote italiane 46.20 a 46.30. Banconote germaniche 57.65 a 57.75 Rendita austriaca in carta 89. a 89.20. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.55 a 103.75 detta in carta 5 0/0 99.25 a 99.45. Credit 324. a 325 Rendita italiana 93 1/2 a 93 5/8 — Croce rossa ital. 15.50 a 15.75. Lotti turchi 36.50 a 36.75 Serbi 3 0/0 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.60 a 5.90.


Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.


## RENATO PUGLISI

d'anni 5

da fiero morbo spirò quest'oggi alle ore 3 pomeridiane.

La desolata madre **Luigia**, in unione alle sorelle **Bice** e **Gemma**, nonchè tutti i congiunti dànno parte di tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Trieste 4 Febbraio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

## AMALIA vedova ACQUAROLI

nata SUSTERS

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle ore 6 pom. munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli Pietro, Carlo, Maria ved. Iulianj, nonchè tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 4 febbraio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, a nome pure dei congiunti, ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che in diverse guise parteciparono al suo dolore, per la perdita dell'amato suo Capo

**PACIFICO PISA**

FAMIGLIA PISA.